



Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

MODULO DIDATTICO 7

I siti web delle scuole dopo il D. Lgs. n. 33/2013

M I R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

MODULO DIDATTICO 7
I siti web delle scuole dopo il D.Lgs. n. 33/2013

Nel corso degli anni, i siti web delle Pubbliche Amministrazioni hanno acquisito una sempre maggiore importanza, diventando, di fatto, il principale front office di ogni Ente, e lo stesso legislatore si è occupato più volte di definire caratteristiche e contenuti dei website pubblici. Pertanto, la realizzazione del sito web di una scuola deve rispondere a precisi requisiti, individuati normativamente, che hanno lo scopo di assicurare che la pubblicazione da parte dell'istituto di informazioni e documenti, nonché l'offerta di servizi on line, garantisca la certezza istituzionale e l'affidabilità delle relative informazioni.

Fai clic sul pulsante relativo al capitolo scelto

materiali guida

glossario

Modulo didattico 7 - menu

L'importanza dei siti web della P.A. **Capitolo 1**

Le norme in materia di siti web della P.A. **Capitolo 2**

Le caratteristiche tecniche dei siti web della P.A. **Capitolo 3**

I contenuti dei siti web della P.A. **Capitolo 4**

Autovalutazione dell'apprendimento **Questionario**

Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Nel corso degli anni, i siti web delle Pubbliche Amministrazioni hanno acquisito una sempre maggiore importanza, diventando, di fatto, il principale front office di ogni Ente, e lo stesso legislatore si è occupato più volte di definire caratteristiche e contenuti dei website pubblici. Pertanto, la realizzazione del sito web di una scuola deve rispondere a precisi requisiti, individuati normativamente, che hanno lo scopo di assicurare che la pubblicazione da parte dell'istituto di informazioni e documenti, nonché l'offerta di servizi on line, garantisca la certezza istituzionale e l'affidabilità delle relative informazioni.

M I R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Uno dei primi e più rilevanti esempi dell'uso delle nuove tecnologie nelle Pubbliche Amministrazioni è rappresentato dai siti web; nel corso degli anni, infatti, gran parte degli Enti ha registrato propri domini e realizzato uno o più siti. Ormai ogni Ente pubblico, grande o piccolo, dispone di uno o più siti e portali attraverso i quali si organizza per offrire informazioni e servizi ai propri utenti (siano essi cittadini o imprese). Per questo motivo, quando il legislatore ha dovuto scegliere uno strumento per assicurare la Trasparenza, ha pensato proprio ai siti degli Enti.

menù avanti

Modulo didattico 7 - Capitolo 1 - 1 di 2

L'importanza dei siti web delle P.A.

Ogni Ente utilizza il proprio portale come:

Siti web delle Pubbliche Amministrazioni

Strumento informativo

Cittadini

Canale di erogazione dei servizi

Imprese

Strumento di Trasparenza

RTI - n° enterprise services ita s.r.l. - Selex Co S.p.A.

L'importanza dei siti web delle P.A.

Uno dei primi e più rilevanti esempi dell'uso delle nuove tecnologie nelle Pubbliche Amministrazioni è rappresentato dai siti web; nel corso degli anni, infatti, gran parte degli Enti ha registrato propri domini e realizzato uno o più siti. Ormai ogni Ente pubblico, grande o piccolo, dispone di uno o più siti e portali attraverso i quali si organizza per offrire informazioni e servizi ai propri utenti (siano essi cittadini o imprese). Per questo motivo, quando il legislatore ha dovuto scegliere uno strumento per assicurare la Trasparenza, ha pensato proprio ai siti degli Enti.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Le tipologie di siti web della P.A.

Siti web delle Pubbliche Amministrazioni

Due categorie:

Siti Istituzionali	Siti Tematici
Presentano una Istituzione pubblica	Creati per specifiche finalità
Organizzazione	Presentazione di un progetto
Compiti	Evento
Servizi	Servizio specifico

Modulo didattico 7 - Capitolo 1 - 2 di 2

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Le tipologie di siti web della P.A

A seconda della finalità e dei contenuti, è possibile distinguere i siti web delle P.A. in due categorie: siti istituzionali e siti tematici.

I primi si pongono come obiettivo prioritario quello di presentare una Istituzione pubblica (Ministero, Ente pubblico non economico, Regione, Ente locale, ecc.), descrivendone l'organizzazione, i compiti, i servizi relativi ad atti e procedimenti amministrativi di competenza, ovvero con il compito di informare gli utenti sulle attività dell'Ente ed erogare servizi di competenza. I siti tematici, invece, sono quelli che vengono creati con specifiche finalità (presentazione di un progetto o di un evento, erogazione di un servizio).

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Man mano che gli Enti iniziavano ad utilizzare il web come strumento di comunicazione con i cittadini, il legislatore si è occupato della materia dettando numerose disposizioni normative che hanno minuziosamente determinato caratteristiche e contenuti dei website del settore pubblico. Fin da subito, le norme hanno avuto la finalità di raccomandare alle Amministrazioni di predisporre siti più orientati all'erogazione di servizi che alla comunicazione, in cui informazioni e servizi fossero chiaramente presentati, raggruppati in modo organico per gli utenti e facilmente raggiungibili dalla pagina web principale.

menù
avanti

Modulo didattico 7 - Capitolo 2 - 1 di 4

Le norme sui siti web della P.A.

Numerose disposizioni normative
Website del settore pubblico
Per determinarne caratteristiche e contenuti

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Le norme sui siti web della P.A.

Man mano che gli Enti iniziavano ad utilizzare il web come strumento di comunicazione con i cittadini, il legislatore si è occupato della materia dettando numerose disposizioni normative che hanno minuziosamente determinato caratteristiche e contenuti dei website del settore pubblico. Fin da subito, le norme hanno avuto la finalità di raccomandare alle Amministrazioni di predisporre siti più orientati all'erogazione di servizi che alla comunicazione, in cui informazioni e servizi fossero chiaramente presentati, raggruppati in modo organico per gli utenti e facilmente raggiungibili dalla pagina web principale.

M I S R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Uno dei più importanti testi da tenere in evidenza per la realizzazione è la Legge n. 4/2004 (c.d. "Legge Stanca") che ha la finalità di evitare che l'uso delle nuove tecnologie possa essere discriminatorio nei confronti di alcune categorie di persone a rischio esclusione, in particolare i soggetti disabili. A essere salvaguardato è il diritto di ogni individuo ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici.

Sposta il mouse sulla voce attiva

indietro avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 2 - 2 di 4

La Legge n. 4/2004

Tutela e garantisce il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della P.A. e ai servizi di pubblica utilità alle persone con disabilità (Art. 3 Costituzione).

Obiettivi – Art. 1

Si applica alle scuole in quanto Amministrazioni Pubbliche.

Soggetti erogatori – Art. 3

Per l'acquisto di beni e per la fornitura di servizi informatici, i requisiti di accessibilità costituiscono motivo di preferenza a parità di ogni altra condizione nella valutazione dell'offerta tecnica, tenuto conto della destinazione del bene o del servizio.

Obblighi per l'accessibilità – Art. 4

La mancata considerazione dei requisiti di accessibilità o l'eventuale acquisizione di beni o fornitura di servizi non accessibili è adeguatamente motivata.

Si applica al materiale formativo e didattico utilizzato nelle scuole di ogni ordine e grado.

Accessibilità degli strumenti didattici e formativi – Art. 5

Legge n. 4/2004

Legge Stanca

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La Legge n. 4/2004

Uno dei più importanti testi da tenere in evidenza per la realizzazione è la Legge n. 4/2004 (c.d. "Legge Stanca") che ha la finalità di evitare che l'uso delle nuove tecnologie possa essere discriminatorio nei confronti di alcune categorie di persone a rischio esclusione, in particolare i soggetti disabili.

A essere salvaguardato è il diritto di ogni individuo ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici.

M I R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il Codice dell'Amministrazione Digitale ha portato a compimento l'evoluzione normativa in materia di siti web pubblici introducendo importanti principi volti ad assicurare che i website delle Amministrazioni siano di facile utilizzo e che le informazioni in essi contenute siano facilmente - e rapidamente - reperibili. Sotto il profilo dei contenuti, l'approccio del CAD è stato quello di recepire parzialmente il modello statunitense della diffusione e messa a disposizione delle informazioni (c.d. "dissemination"), indicando i contenuti minimi (indefettibili) dei siti delle P.A.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale

Entrato in vigore il 1° gennaio 2006

CAD
(D. Lgs. n. 82/2005)

Introduce importanti principi:

Dispone che le Amministrazioni debbano abbandonare la carta per usare le tecnologie info-telematiche

Obbliga tutte le P.A. ad avere un sito web

indietro avanti
menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 2 - 3 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale

Il Codice dell'Amministrazione Digitale ha portato a compimento l'evoluzione normativa in materia di siti web pubblici introducendo importanti principi volti ad assicurare che i website delle Amministrazioni siano di facile utilizzo e che le informazioni in essi contenute siano facilmente - e rapidamente - reperibili. Sotto il profilo dei contenuti, l'approccio del CAD è stato quello di recepire parzialmente il modello statunitense della diffusione e messa a disposizione delle informazioni (c.d. "dissemination"), indicando i contenuti minimi (indefettibili) dei siti delle P.A.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

La razionalizzazione dei siti web della P.A.

Direttiva n. 8/2009

Per migliorare la qualità dei siti web delle P.A.

↓

Dominio ".gov.it"

Identifica i siti pubblici

Linee guida siti web P.A.

Applica norme e modelli di gestione omogenea

indietro menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 2 - 4 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La razionalizzazione dei siti web della P.A.

L'eccessivo proliferare di siti web delle P.A. (soprattutto tematici) ha obbligato il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione a emanare la Direttiva n. 8/2009 contenente disposizioni per migliorare la qualità dei siti web pubblici. Tale scopo viene perseguito in un duplice modo:

- Obbligando tutte le P.A. ad utilizzare il dominio ".gov.it" per rendere identificabili i propri siti come pubblici.
- Predisponendo un documento denominato "Linee guida per i siti web della P.A." con la finalità di guidare le Amministrazioni nell'applicazione delle norme e ad affermare modelli di gestione omogenei.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il primo strumento individuato per razionalizzare la presenza on line delle P.A. è rappresentato dal dominio ".gov.it", dal momento che è fatto obbligo agli Enti di utilizzare questo strumento per tutti i siti del settore pubblico.

L'obiettivo del dominio ".gov.it" è quello di aggregare i siti ed i portali delle Amministrazioni che erogano servizi istituzionali con un adeguato ed omogeneo livello di qualità, sicurezza ed aggiornamento dei servizi stessi. Infatti, la registrazione al dominio ".gov.it" dei siti della P.A. garantisce che già dall'indirizzo web sia immediatamente percepita dagli utenti la natura pubblica dell'informazione.

menù avanti

Modulo didattico 7 - Capitolo 3 - 1 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Il dominio ".gov.it"

Percezione immediata della natura pubblica dell'informazione

Strumento per razionalizzare la presenza on line delle P.A.

Obiettivo

Aggregare siti e portali istituzionali con un livello omogeneo di:

Qualità

Sicurezza

Aggiornamento

Il dominio ".gov.it"

Il primo strumento individuato per razionalizzare la presenza on line delle P.A. è rappresentato dal dominio ".gov.it", dal momento che è fatto obbligo agli Enti di utilizzare questo strumento per tutti i siti del settore pubblico.

L'obiettivo del dominio ".gov.it" è quello di aggregare i siti ed i portali delle Amministrazioni che erogano servizi istituzionali con un adeguato ed omogeneo livello di qualità, sicurezza ed aggiornamento dei servizi stessi. Infatti, la registrazione al dominio ".gov.it" dei siti della P.A. garantisce che già dall'indirizzo web sia immediatamente percepita dagli utenti la natura pubblica dell'informazione.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Il dominio ".gov.it" è gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale che si occupa di tutte le procedure ad esso collegate. In analogia con quanto stabilito per gli altri domini, tale attività è effettuata nel rispetto di una serie di regole (c.d. "regole di naming") pubblicate in apposito Vademecum. La Direttiva n. 8/2009 sancisce l'obbligatorietà dell'iscrizione al dominio ".gov.it" per tutti i siti delle Amministrazioni (scuole comprese), con esclusione per le Università e i gli Enti di ricerca.

Sposta il mouse sulla voce attiva o fai clic per aprire il link

indietro
avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 3 - 2 di 4

Come funziona il dominio ".gov.it"?

La procedura di registrazione al sottodominio ".gov.it" prevede la compilazione online di un form collegandosi all'indirizzo <http://domini.digitpa.gov.it> e successivamente, seguendo le istruzioni dell'applicazione, l'invio entro 30 giorni solari all'Agenzia per l'Italia Digitale dei seguenti documenti:

- Lettera di Assunzione di Responsabilità (LAR) firmata.
- Questionario compilato.

Procedura di registrazione

Obbligatoria per tutte le P.A. (eccetto Università ed Enti di ricerca)

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Come funziona il dominio ".gov.it"?

Il dominio ".gov.it" è gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale che si occupa di tutte le procedure ad esso collegate. In analogia con quanto stabilito per gli altri domini, tale attività è effettuata nel rispetto di una serie di regole (c.d. "regole di naming") pubblicate in apposito Vademecum.

La Direttiva n. 8/2009 sancisce l'obbligatorietà dell'iscrizione al dominio ".gov.it" per tutti i siti delle Amministrazioni (scuole comprese), con esclusione per le Università e i gli Enti di ricerca.

La procedura di registrazione al sottodominio ".gov.it" prevede la compilazione online di un form collegandosi all'indirizzo <http://domini.digitpa.gov.it> e successivamente, seguendo le istruzioni dell'applicazione, l'invio entro 30 giorni solari all'Agenzia per l'Italia Digitale dei seguenti documenti:

- Lettera di Assunzione di Responsabilità (LAR) firmata.
- Questionario compilato.

M I S R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Dal punto di vista tecnico, la scelta del legislatore è stata quella di non imporre normativamente l'uso di un determinato linguaggio di programmazione, piuttosto che di determinate soluzioni. Tale opzione appare particolarmente convincente, e non solo perché è rispettosa dell'autonomia organizzativa dei singoli uffici. Disporre diversamente avrebbe significato violare il principio di "neutralità tecnologica" e non tenere conto che l'evoluzione delle tecnologie è troppo rapida per essere imbrigliata, proficuamente, in una norma.

Libertà nella scelta delle tecnologie

P.A.

Autonomia organizzativa

Tuttavia, devono sempre rispettare i seguenti principi:

Libertà di scelta sulle soluzioni da adottare per la realizzazione dei propri siti web

Accessibilità

Reperibilità

Elevata usabilità

Completezza d'informazione

Chiarezza di linguaggio

Affidabilità

Semplicità di consultazione

Qualità

Omoogeneità

Interoperabilità

indietro avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 3 - 3 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Libertà nella scelta delle tecnologie

Dal punto di vista tecnico, la scelta del legislatore è stata quella di non imporre normativamente l'uso di un determinato linguaggio di programmazione, piuttosto che di determinate soluzioni. Tale opzione appare particolarmente convincente, e non solo perché è rispettosa dell'autonomia organizzativa dei singoli uffici. Disporre diversamente avrebbe significato violare il principio di "neutralità tecnologica" e non tenere conto che l'evoluzione delle tecnologie è troppo rapida per essere imbrigliata, proficuamente, in una norma.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Accessibilità e usabilità

Una delle prescrizioni più importanti in materia di caratteristiche tecniche dei siti della P.A. è quella relativa all'accessibilità. Incombe l'obbligo su tutti i soggetti pubblici, di progettare e realizzare siti che rispondano a precisi requisiti; in mancanza, il legislatore dispone che siano nulli i contratti stipulati dalle Amministrazioni in violazione della relativa norma ed è espressamente previsto che l'inosservanza di queste disposizioni comporti la responsabilità dirigenziale e disciplinare.

Le Amministrazioni devono garantire

In particolare, la Legge n. 4/2004 si preoccupa di garantire il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della P.A. e ai servizi di pubblica utilità delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Facili
d
sere

Legge n. 4/2004

Sposta il mouse sulla voce attiva

indietro menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 3 - 4 di 4

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Accessibilità e usabilità

Una delle prescrizioni più importanti in materia di caratteristiche tecniche dei siti della P.A. è quella relativa all'accessibilità.

Incombe l'obbligo su tutti i soggetti pubblici, di progettare e realizzare siti che rispondano a precisi requisiti; in mancanza, il legislatore dispone che siano nulli i contratti stipulati dalle Amministrazioni in violazione della relativa norma ed è espressamente previsto che l'inosservanza di queste disposizioni comporti la responsabilità dirigenziale e disciplinare.

In particolare, la Legge n. 4/2004 si preoccupa di garantire il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della P.A. e ai servizi di pubblica utilità delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

M I U R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato anche dalla normativa europea. La partecipazione e l'efficienza dei servizi erogati viaggiano di pari passo con un altro concetto fondamentale: la Trasparenza. Il Decreto n. 33/2013 ha completato l'iter normativo che ha reso i siti web delle Amministrazioni fonte di informazione primaria ed affidabile che sostituisce le vecchie modalità di interazione e fruizione dei servizi, consentendo nuove e più evolute forme di cittadinanza.

Il sito esaustivo

Partecipazione del cittadino alla vita democratica → Trasparenza

Principio riaffermato dalla normativa europea → Decreto n. 33/2013

Un sito esaustivo è:

Trasparente Affidabile Utile

menù avanti

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - 1 di 8

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Il sito esaustivo

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato anche dalla normativa europea.

La partecipazione e l'efficienza dei servizi erogati viaggiano di pari passo con un altro concetto fondamentale: la Trasparenza.

Il Decreto n. 33/2013 ha completato l'iter normativo che ha reso i siti web delle Amministrazioni fonte di informazione primaria ed affidabile che sostituisce le vecchie modalità di interazione e fruizione dei servizi, consentendo nuove e più evolute forme di cittadinanza.

M I R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Nell'ottica di garantire una efficace distribuzione dei contenuti oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché per incentivare un'auspicabile omogeneità tra i siti delle diverse scuole, si ritiene utile distinguere almeno tre ambiti che devono essere presenti sui siti di ciascun istituto:

- Albo pretorio (o pubblicità legale).
- Amministrazione Trasparente.
- Servizi on line.
- Comunicazione istituzionale.

Naturalmente, si tratta soltanto del livello minimo richiesto a tutte le Amministrazioni. In aggiunta, ciascun ufficio potrà decidere di pubblicare tutti i contenuti che ritiene di interesse per i propri utenti (ad es. quelli didattici per le scuole).

Ogni sito istituzionale deve prevedere almeno le seguenti sezioni:

- Albo pretorio
- Amministrazione Trasparente
- Servizi on line
- Comunicazione istituzionale

indietro avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - 2 di 8

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Le sezioni di un sito web della P.A.

Nell'ottica di garantire una efficace distribuzione dei contenuti oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché per incentivare un'auspicabile omogeneità tra i siti delle diverse scuole, si ritiene utile distinguere almeno tre ambiti che devono essere presenti sui siti di ciascun istituto:

- Albo pretorio (o pubblicità legale).
- Amministrazione Trasparente.
- Servizi on line.
- Comunicazione istituzionale.

Naturalmente, si tratta soltanto del livello minimo richiesto a tutte le Amministrazioni. In aggiunta, ciascun ufficio potrà decidere di pubblicare tutti i contenuti che ritiene di interesse per i propri utenti (ad es. quelli didattici per le scuole).

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Dal 1° gennaio 2011, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici delle Amministrazioni e degli Enti pubblici obbligati (art. 32 Legge n. 69/2009).
Di conseguenza, le scuole devono provvedere a tanto mantenendo l'apposita sezione dedicata alla pubblicità legale (chiamata "Albo" o "Albo on line") e dandole l'opportuna evidenza fin dalla home page del sito istituzionale.

Sposta il mouse sulla voce attiva o fai clic per aprire i link

indietro
avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - 3 di 8

L'albo on line

Art. 32 Legge n. 69/2009

Dal 1° gennaio 2011 la pubblicità legale può essere effettuata esclusivamente sui siti istituzionali

Criteri previsti dal

Vademecum

Sezione "Albo on line"

Cautele

Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali n. 88/2011

In "Home Page"

L'albo on line

Dal 1° gennaio 2011, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici delle Amministrazioni e degli Enti pubblici obbligati (art. 32 Legge n. 69/2009).

Di conseguenza, le scuole devono provvedere a tanto mantenendo l'apposita sezione dedicata alla pubblicità legale (chiamata "Albo" o "Albo on line") e dandole l'opportuna evidenza fin dalla home page del sito istituzionale.

I documenti oggetto di affissione all'Albo telematico dovranno essere pubblicati seguendo i criteri previsti dal Vademecum "Modalità di pubblicazione dei documenti all'Albo on line".

H I R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

In aggiunta all'Albo, ogni sito istituzionale deve contenere - ai sensi del Decreto Trasparenza - una sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno devono essere pubblicati tutti i dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del decreto in questione.
È espressamente previsto che gli Enti non possano disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

La sezione "Amministrazione Trasparente"

"Amministrazione Trasparente" ≠ Pubblicità legale

Dati

Documenti

Informazioni obbligatorie

indietro avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - 4 di 8

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La sezione "Amministrazione Trasparente"

In aggiunta all'Albo, ogni sito istituzionale deve contenere - ai sensi del Decreto Trasparenza - una sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno devono essere pubblicati tutti i dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del decreto in questione.

È espressamente previsto che gli Enti non possano disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

I servizi on line

Enti

A partire dal 1° gennaio 2014, le Amministrazioni devono utilizzare esclusivamente i canali e i servizi telematici per l'utilizzo dei propri servizi, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti, per l'esecuzione di versamenti, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni.

Specifica sezione nel proprio sito web

Sposta il mouse sulla voce attiva

indietro avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - 5 di 8

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

I servizi on line

In base alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, gli Enti sono tenuti a progettare e fornire servizi on line che mirino alla migliore soddisfazione degli utenti.

In relazione ai servizi in rete, gli Enti devono adottare altresì strumenti idonei alla rilevazione immediata, continua e sicura del giudizio degli utenti.

Per ottemperare a tali disposizioni, le scuole devono realizzare all'interno del proprio sito una sezione, chiaramente identificabile, dalla quale sia possibile accedere a tutti i servizi on line forniti dall'istituto (es. accesso a dati e pratiche di alunni e docenti).

A partire dal 1° gennaio 2014, le Amministrazioni devono utilizzare esclusivamente i canali e i servizi telematici per l'utilizzo dei propri servizi, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti, per l'esecuzione di versamenti, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

La comunicazione istituzionale

Legge n. 150/2000

Informazione

Comunicazione

Rivolta a mezzi di comunicazione

Rivolta a cittadini e associazioni

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - 6 di 8

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La comunicazione istituzionale

Tra le diverse sezioni da prevedere, si ritiene particolarmente importante dare autonoma evidenza a quella chiamata ad ospitare i contenuti previsti dalla Legge n. 150/2000 (“Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni”).

Nell’ambito dei dati di questa sezione, le linee guida sui siti web della P.A. suggeriscono di assicurare autonoma evidenza alle informazioni relative all’Ufficio Relazioni con il Pubblico (c.d. “URP”), che dovrebbero essere direttamente raggiungibili dalla testata o dalla home page indirizzate dall’etichetta “URP” o “Ufficio Relazioni con il Pubblico”.

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del Decreto Trasparenza sono pubblicati – salvo eccezioni - per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti. Di conseguenza, le Amministrazioni dovranno prestare grande attenzione allo storage dei propri siti web in quanto la mole di atti oggetto di pubblicazione richiederà uno spazio sempre maggiore.

Sposta il mouse sulla voce attiva

indietro avanti

menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - 7 di 8

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

Le Note Legali

Nelle "Note Legali" devono essere fornite informazioni almeno in relazione ai seguenti argomenti:

- Copyright: possibilità e limitazioni in ordine all'utilizzo dei contenuti del sito.
- Utilizzo del sito: responsabilità derivanti dall'utilizzo del sito.
- Accesso a siti esterni collegati: responsabilità sui contenuti di siti esterni collegati.
- Download: regole per l'utilizzo dei materiali scaricabili dal sito.

Note Legali

Le Note Legali

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del Decreto Trasparenza sono pubblicati – salvo eccezioni - per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

Di conseguenza, le Amministrazioni dovranno prestare grande attenzione allo storage dei propri siti web in quanto la mole di atti oggetto di pubblicazione richiederà uno spazio sempre maggiore.

Nelle "Note Legali" devono essere fornite informazioni almeno in relazione ai seguenti argomenti:

- Copyright: possibilità e limitazioni in ordine all'utilizzo dei contenuti del sito.
- Utilizzo del sito: responsabilità derivanti dall'utilizzo del sito.
- Accesso a siti esterni collegati: responsabilità sui contenuti di siti esterni collegati.
- Download: regole per l'utilizzo dei materiali scaricabili dal sito.

H I B R

Trasparenza amministrativa: gli obblighi normativi per le scuole dopo il D.LGS. n. 33/2013

Deve essere oggetto di attenzione l'informativa privacy (detta anche "privacy policy"): il documento con cui si dice all'utente cosa si farà dei suoi dati personali, a chi li si comunicherà, quali sono i suoi diritti e a chi rivolgersi per eventuali lamentele. Il passaggio dell'informativa consiste nella descrizione delle modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali e degli utenti che interagiscono con i servizi resi disponibili. Si tratta di un documento particolarmente importante per le Amministrazioni che, come le scuole, trattano i dati di minori.

Contenuto dell'informativa

Dati di navigazione Dati forniti dall'utente Cookies

indietro menù

Modulo didattico 7 - Capitolo 4 - B di B

RTI : HP Enterprise Services Italia S.r.l. - Selex ES S.p.A.

La "privacy policy"

Deve essere oggetto di attenzione l'informativa privacy (detta anche "privacy policy"): il documento con cui si dice all'utente cosa si farà dei suoi dati personali, a chi li si comunicherà, quali sono i suoi diritti e a chi rivolgersi per eventuali lamentele.

Il passaggio dell'informativa consiste nella descrizione delle modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali e degli utenti che interagiscono con i servizi resi disponibili.

Si tratta di un documento particolarmente importante per le Amministrazioni che, come le scuole, trattano i dati di minori.